



ARTE x EDUCARE



ARTE ALL'ASTA

Dodicesima Edizione

Savignano sul Rubicone
Accademia dei Filopatridi

domenica 29 ottobre 2017
ore 16,00



Siamo giunti alla dodicesima edizione di "Arte all'Asta" un appuntamento importante per il nostro Club che permette di reperire i mezzi finanziari per rendere significative ed efficaci le opere benefiche che destiniamo in gran parte al nostro territorio.

Quest'anno il nostro service principale è indirizzato alla fragilità infantile ed adolescenziale.

I fondi che reperiremo con l'Asta verranno impiegati per l'allestimento di un ambiente didattico-informatico completo di attrezzatura e programmi educativi specifici per l'Istituto "Angelica Merlara" che si occupa di bambini, ragazzi e madri con figli in gravi difficoltà sociali e di salute; quindi realizzeremo un'aula di informatica capace di varie prestazioni, con programmi educativi rivolti a studenti con Disturbi Specifici all'Apprendimento (DSA) ed altri Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il progetto ha già ottenuto la ratifica e la contribuzione da parte della Rotary Foundation con sede in USA ma non sarebbe comunque realizzabile senza la generosità degli artisti che donano disinteressatamente le loro opere.

Il loro entusiasmo nell'aderire costantemente a questa nostra iniziativa è di sprone a continuare lo sforzo organizzativo che i volontari del nostro Club conducono con notevole efficacia. La passione dei componenti della Commissione organizzatrice è l'altro ingrediente per la buona riuscita dell'Evento.

Le opere sono, come sempre stato in passato, belle e ci auguriamo incontrino l'interesse del pubblico che come sempre risponde generosamente alla nostra chiamata.

La Rubiconia Accademia Dei Filopatri di Savignano sul Rubicone è un luogo particolarmente suggestivo e ricco di stimoli, ospiterà il 29 ottobre "Arte All'Asta" e in tale occasione le porte saranno aperte per i partecipanti a visite guidate.

Ringraziamo in anticipo tutti coloro che renderanno possibile il successo della nostra iniziativa.

Il Presidente
Rotary Club Valle del Rubicone
Stefano Dellapasqua

Il Rotary Club Valle del Rubicone devolgerà il ricavato della manifestazione all'Istituto Angelica Merlara di Savignano sul Rubicone per l'acquisto di materiale informatico al fine di aiutare i bambini e i fanciulli che hanno delle difficoltà di apprendimento.

In questa asta risuonano anche nomi di autori famosi i cui echi rimbalzano nel territorio nazionale e ben oltre. Il numero delle opere non è esagerato come in alcune edizioni del passato, quando le operazioni terminavano tardi, nella stanchezza. Stavolta si vuole un incontro leggero e senza fretta per poter riflettere un momento prima delle decisioni.

Questo evento è bello. E' un fiore all'occhiello di chi lo promuove, fa onore a chi vi partecipa. Perché se pensiamo al nostro prossimo cercando di andargli incontro allora siamo persone vere, importanti. Ancora di più lo siamo se quel prossimo ha gli occhi di bambini e ragazzi senza i genitori o che hanno delle difficoltà.

Il ricavato dell'asta va tutto a loro. Speriamo che sia soddisfacente.

Insieme al risultato di questa gara domenicale di beneficenza mandiamo a ciascuno di questi figli che non conosciamo anche una carezza, viene da dire virtuale. Io ne ricordo una di settant'anni fa. Me la fece sulla testa, passando tra i banchi, la maestra e ancora la sento sui capelli. Che non ho più.

Franco Ruinetti



N. 1 - Acquaviva Guido (Guidacq) - "Madame"

Tecnica: tempera - Dimensione; cm. 19 x 20

Guido Acquaviva, artista della festosità e del colore, poeta del sorriso, filosofo del buonomore. Sì, anche "filosofo", perché dalle sue opere, dove tutto è amplificato e raccontato all'insegna dell'opulenza, dell'allegria, della gioia di vivere, sprigiona una originale new age, che anziché perdersi nei meandri dell'energia cosmica getta l'ancora nella celestiale beatitudine dei rotoli di lardo.

Un messaggio controcorrente, persino provocatorio se si pensa all'attuale società filo anoressica, che non solo si limita ad inneggiare ai modelli extra large, ma conferisce loro anche la fiera di esibire la propria esagerata straripanza.

Manlio Masini



N. 2 - Oliviero Baiocchi - "Il menestrello"

Tecnica: olio su tela - Dimensione: cm. 50 x 40

Oliviero Baiocchi fa parte del gruppo storico "Santarcangelo dei pittori".

Pittore ormai noto oltre i confini della sua terra, per i suoi quadri pieni di aria e di luce, che richiamano alla memoria favole e sensazioni antiche, voglia di serenità e spensieratezza, forse anche il bisogno di riscoprire una pace interiore.

L'originalità del segno stilistico di Baiocchi è senza dubbio negli spaventapasseri: immoti e silenziosi guardiani di campi e orti, nelle sue opere diventano metafora di rassicuranti difensori di una civiltà che vedono in pericolo, emblematici custodi di fantasie dimenticate.

E così torniamo bambini di fronte a quei quadri dove fantocci di rami e di paglia si animano, ballano, suonano, poi spiegano le braccia come fossero ali e cominciano a volare portandosi dietro i ricordi più belli di ognuno di noi.

(da una critica di Giorgio Ricci)



N. 3 - Bedeschi Nevio - "Il buon Pastore"

Tecnica: mista - dimensioni: cm. 40 x 50

Faentino (per nascita e formazione), frequenta la scuola di Disegno di "Tommaso Minardi" sotto la guida di Roberto Sella e Francesco Nonni e consegue il diploma di maestro d'arte all'Istituto Statale "G. Ballardini". Inizia l'attività artistica verso la metà degli anni Cinquanta cimentandosi nella pittura e nelle varie tecniche grafiche con opere sostanzialmente d'impatto realista e specialmente ispirate alle tematiche del sociale.

Attestato su canoni sostanzialmente figurativi, l'artista propone un personale linguaggio espressivo ricco di simbologie e di elementi comunque trasfigurativi della realtà visibile, realizzata ad altri scenari talora scaturiti dalla storia, talora offerti dalla cronaca del suo tempo.

A partire dagli anni settanta intensifica l'attività espositiva con numerose apparizioni in varie città italiane ed europee. Nel 2001 è invitato a "Pittura in Romagna. Aspetti e figure del Novecento", la mostra di Cesena curata da Claudio Spadoni.

Nello stesso anno si pubblica una sua monografia con un ampio sguardo retrospettivo sui passaggi cruciali della sua opera. Attualmente Nevio Bedeschi vive e lavora a Faenza dove svolge anche intensa attività didattica e di promozione in campo artistico.



N. 4 - Boattini Miria - "Le prime calle"
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm. 25 X 30

Tutto nasce con un cartone, semplice cartone bruno, che da un lato ha stampato errori di produzione di scatole industriali. Oppure con una tela, bianca come i lenzuoli stesi al sole. E il cartone, così come la tela, hanno una faccia neutra, muta, che aspetta solo di accogliere un'immagine.

E la Miria, rigorosamente con l'articolo davanti al nome, perchè in Romagna si usa così e lei è profondamente radicata nel territorio forlivese, raccoglie la sfida. Nascono in questo modo paesaggi, piccoli animali, ma soprattutto fiori. Sono doni delle nostre campagne, raccolti sulla via da un amico gentile, fotografati in gite serene aspettando il momento adatto di luce, impressi nella memoria.

Così prendono forma i quadri, senza composizioni studiate, ma con istintiva vocazione a un ordine interno, mentre gli oggetti si dispongono con grazia, quasi comparissero emergendo piano piano dal fondo indistinto. Non è impressionismo, non c'è la volontà di fermare l'attimo, ma di recuperare il tempo dalla memoria, esprimere con forme e colori l'emozione di un pomeriggio d'estate o di una sera passata al Cenacolo con gli amici artisti, davanti a un vaso di fiori.

La pittura della Miria è imitazione gentile della natura, senza pretese di perfezione di dettagli, senza migliorie a quello che è già intimamente bello, è istinto, colore e vita.

Gloria Scaioli



N. 5 - Buratti Romano - "La coppia"

Tecnica: carboncino colorato - Dimensioni: cm. 60 X 45

È nato a Cesena nel 1937 dove ha compiuto gli studi presso l'Istituto Professionale con la guida di Giannetto Malmerendi per le attività espressive. Ha frequentato poi un biennio di corso libero presso l'Accademia delle Belle Arti di Ravenna, avendo come docente il Maestro Folli.

Per anni interessato alla grafica umoristica, ha collaborato con giornali e riviste.

A partire dal 1974 e per un decennio circa si aggiudica, nei numerosi concorsi a cui ha partecipato, premi prestigiosi e il plauso incondizionato della critica e del pubblico.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, inoltre il suo nome figura sui più importanti cataloghi e riviste italiane e tedesche.

È inserito nella Galleria d'Arte Moderna di Roma.



N. 6 - Bustacchini Flavia Marcialis - "Comacchio Trepponti"
Tecnica: acquerello e ceramica - Dimensioni: cm 17 X 13

Flavia Bustacchini in Marcialis è nata a Ravenna nel 1951, si è diplomata al liceo Artistico di Ravenna e si è laureata in Architettura all'Università di Firenze.

E' stata docente di "Discipline pittoriche" presso il liceo Artistico di Ravenna.

Vive a Comacchio ed esercita la sua passione per il disegno solo per gli amici.



N. 7 - Correggiari Lamberto - "Jeune fille au fleur faune "

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 21 X 30

Vive e lavora a Milano. Artista, architetto, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato un'esperienza creativa multiforme. È stato largamente presente nell'innovazione della moda italiana, sia come stilista sia come progettista di marchi e dell'immagine pubblicitaria. È attivo in varie discipline dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e all'arredamento. Si dedica ad un'intensa attività di performance e di installazioni artistiche. Sue opere sono: presenti in collezioni private e musei in Italia ed all'estero.



N. 8 - Erani Ivo - "Ninna nanna",
tecnica mista cm. 30 x 40

È nato a Forlì nel 1945 vive e lavora a Vecchiazzano (FC).

Erani dispiega la memoria visiva, sontuosa, della splendida eredità di una cultura altissima documentata in quelle chiese antiche che erano oasi di silenzio e di contemplazione nello spazio urbano. Allora come oggi, brulicante di voci e di passioni. Ricorda Erani non solo la matrice della nostra identità ma rivendica la dignità e la grandezza di un'arte che più di ogni altra deve intendersi "sociale" perché capace di parlare a tutti, proprio come le pareti affrescate delle chiese medioevali; nell'arte che, dunque, assegnava all'artista il ruolo morale di comunicatore e di educatore. Erano altri tempi certamente. Quanto lontani!

"Di tutti gli altri modi che i pittori facciano, il dipingere su muro è il più maestrevole il più virile, sicuro, risoluto e durabile": sono parole del Vasari che sono ben presenti a Ido Erani mentre, realizzando le superfici per i suoi affreschi, elabora le sue riflessioni sulla pittura murale, determinato e caparbio nel voler conservare la dignità che medita ad un linguaggio artistico che in passato ha rappresentato un primato dell'Italia.

(I. Giannetto)



N. 9 - Filippi Luciano - "Vele rosso arancio"

Tecnica: mista con olio - Cm. 30 x 20

"Pittore paesaggista, interprete fine aristocratico della terra di Romagna, ricca di umori e di luci. Col tempo interessato a viaggi e soggiorni all'estero ha elaborato un più vasto orizzonte di temi figurativi dedicato ai paesi visitati: la Francia in particolare e i paesi dell'Est europeo. Ha maturato nuove espressioni, nuova tavolozza, assumendo, accanto ai valori tradizionali dell'iconografia paesistica, dati culturali che rendono in profondità l'essenzialità storica dei soggetti riportati."

"Una pittura di concetto, resa piacevole da una eleganza raffinata e vivacizzata da inserimenti cromatici improvvisi, che si rivelano sopra la composizione con forza materia, offrendo all'occhio delle vibrazioni di luce rese più vigorose dalla tridimensionalità.

Una preparazione grafica sopra la quale più che dipingere costruisce e scolpisce le sue figure con colore ad olio unito ad altra materia personalmente preparata, in tal modo crea una sintesi artistica ricercata da molti, ma raramente resa in modo esauriente, ossia tale da trattare la materia come cosa vivente e pulsante"



N. 10 - Fioravanti Ilario - "Patrizia"
Tecnica: Sanguigna - dimensioni cm. 50 X 70

Ilario Fioravanti, nato a Cesena nel 1922 e morto nel 2012, si è laureato in Architettura a Firenze nel 1949.

Fioravanti è stato un artista "totale", una di quelle ammirevoli (e sempre più rare) personalità che sanno intersecare e fondere più arti: egli infatti, ha conservato l'amore per la sperimentazione delle varie tecniche e per la manualità artigianale.

Si spiega in tal modo come si sia dedicato al disegno, all'incisione, all'affresco, alla scultura in terracotta, in bronzo, in marmo.

Vittorio Sgarbi, legato a Fioravanti da un sincero e saldo rapporto di stima e di amicizia, scrive che l'artista "riesce ad inserire il calore della carne nella creta: diviene, essa, una specie di calco della realtà del cuore, è in sostanza la realtà del sentimento".

Continua a vivere per tutti noi attraverso le sue opere.



N. 11 - Fiori Ivan - "Energie del passato."

Tecnica: mista acquerello china - Dimensioni cm. 23 X 34

Ivan Fiori vive e lavora a Santarcangelo di Romagna.

Ha frequentato l'Istituto d'Arte di Faenza e insegna musica.

E' tra i fondatori di "Santarcangelo dei pittori". Ha lavorato per l'editoria e partecipato a mostre personali e collettive in diverse città.

"...C'è nell'autore una vena artistica profonda che scende come la radice più giù nella terra dei costumi e delle tradizioni popolari. (...) Ivan Fiori con premura e grande tenacia ripropone circostanze comuni che nell'artificio delle composizioni destano un profondo e soffocato gusto per la provocazione. (...) Nature cromatiche, suggestioni diffuse, impasti mutevoli che riassumono segni emblematici della vita interiore".



N. 12 - Fo Dario - "Visione metafisica del porto di Cesenatico"
Tecnica: Stampa - Dimensioni: cm 48 X 68

Dario Fo nasce il 24 marzo 1926 a San Giano, provincia di Varese, dove suo padre era capostazione. Diplomato all'Accademia di Brera, frequenta il Politecnico ma scopre in fretta la vocazione per il teatro e per la satira. Comincia a scrivere testi per la radio, poi debutta in scena con Franco Parenti e Giustino Durano. E' l'inizio di una fortunata e lunga carriera che lo porterà, tra successi e censure, a venire rappresentato in tutto il mondo, con commedie politiche che attingono alla cultura popolare e alla cronaca di tutti i giorni. Nel 1997 riceve il premio Nobel per la letteratura.



N. 13 - Giuliano Giuliano - "Enea fugge da Troia in fiamme"
Tecnica: terracotta patinata - Dimensioni: cm. 43 X 25

Nato nel Comune di Ravenna, risiede a Castiglione di Cervia.

Oggettività naturalistica, dignità di contenuti, elevato sentire, proporzione, armonia, ordine mentale che è pure salda disciplina tecnica, "interiorizzazione" del vastissimo retaggio culturale della nostra storia pittorica, il tutto tradotto in impulsi creativi e modi stilistici autentici, espressione di sensibilità genuina e di una radicata, indefessa coerenza morale nel condurre la ricerca estetica: queste le caratteristiche precipue della produzione scultorea, pittorica, disegnativa del nostro artista.



N. 14 - Giunchi Christian - "Madonna con bambino"

Tecnica: Tempera all'uovo e oro zecchino - Dimensioni: cm. 40 x 65

Christian Giunchi è autodidatta e ciò che crea è frutto di una grande passione per l'arte sacra unita alla grande curiosità di sperimentare tecniche e materiali risalenti al 1300/1400 sec.

In particolare trae ispirazione dall'arte medioevale tramandata grazie al "libro dell'arte" del pittore e scrittore d'arte Cennino Cennini nel quale si descrive la preparazione dei supporti sui quali dipingere, la tecnica e la "ricetta" della tempera.

La pittura a tempera su tavola lignea non è solo tecnica pittorica ma qualcosa di profondo che richiede dedizione, pazienza ed umiltà.



N. 15 - Lelli Vittorio - "Tramonto sulle saline"

Tecnica: mista - Dimensione: cm 88 x 62

Le tematiche predilette da Vittorio Lelli, in arte Toto. I fiori, le nature morte, gli interni con i più disparati oggetti, e le figure mostrano un fare pittorico figurativo pervaso da un lirismo ora sottile, ora pulsante, e da una partecipazione emotiva ed evocativa, che intreccia al visibile mille allusioni, mille suggestioni, ora vibrando di umori, i caldi colori e di luce, ora acquisendo connotazioni più intimistiche, che le tinte tenui e velate evidenziano.

Una pittura quella di Toto, della immediata suggestione visiva e dalla coinvolgente capacità emozionale nel rilevare l'interiorità dell'artista, un mondo ricco, complesso, con forti venature malinconiche e pervaso da un'intensa, talora dolente umanità.

(Flavia Bugani)

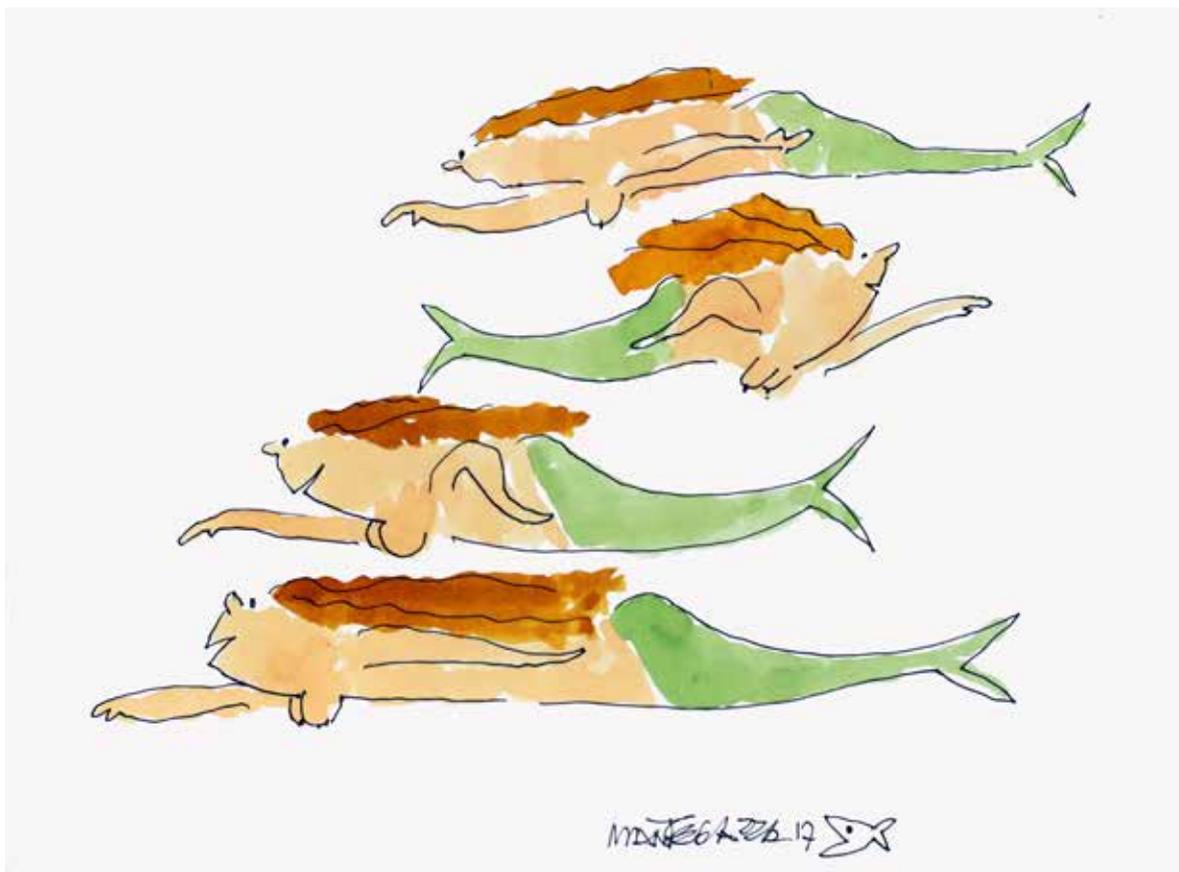


N. 16 - Lenzini Pietro - "Testa"

Tecnica: Pastello su carta - Dimensioni: cm 40 X 310

Nato nel 1947, vive e lavora a Faenza. Docente di Scenotecnica presso l'Accademia di Belle Arti a Bologna, ha svolto attività scenografica. Predominanti, però, sono la pratica incisoria e la realizzazione di opere pittoriche e plastiche, nel cui ambito stretto e coinvolgente è il rapporto sacro. Numerose le mostre e le rassegne d'arte a cui ha partecipato. Sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche.

".....Nella ricca e variegata produzione dell'artista, molto è lo spazio occupato dalle tematiche sacre. Quelle di Pietro Lenzini sono le forme dell'uomo del dolore - del Crocifisso, o di un San Sebastiano trafitto da una punta acuminata e dirompente, ad emergere da un fondo buio e ad inarcarsi plasticamente verso chi osserva; ma anche in queste immagini tese e contratte sulla soglia della tenebra c'è tanto cielo, c'è luce chiara che è sostanza stessa della forma, c'è canto di vita nella piena accettazione della prova e del sacrificio,,,,"



N. 17 - Mantegazza Tinin - "Sirene"

Tecnica: acquerello - Dimensioni: cm. 33 X 24

Ligure di nascita, milanese dalle scuole elementari fino a poco tempo fa, ora trapiantato sulla costa romagnola.

Ha disegnato e dipinto da sempre, , si è occupato intensamente di teatro, radio e televisione, ha lavorato in diversi giornali e organizzato eventi artistici e culturali.



N. 18 - Montevocchi Augusto - "Mare di Romagna"

Tecnica: acrilico su tela - Dimensioni cm .60 x 80

Augusto Montevocchi è residente a san Vito di Rimini, l'esordio avvenne già all'asilo all'epoca indotto da Suor gemma a copiare santini, rivelando subito un'attitudine e predisposizione al disegno. Dotato do estro e in possesso di una fervida fantasia, non seguì pienamente l'istinto creativo, ma alternò la produzione artistica a quel congruo 27 mensile che gli permise di avere le spalle coperte. Ha partecipato a numerose rassegne ed è stato riconosciuto e apprezzato in ambienti specifici per i risultati raggiunti

Note espositive dell'opera

La visione delimitata dalla cornice, che si presenta allo spettatore è un tratto di mare e spiaggia di Romagna, non ancora contaminata dalla cementificazione.

Al centro della scena stanno le due bagnanti assortite in una osservazione suggestiva di contemplazione, e lo spettatore cerca di decifrare l'ipotetico ed eventuale dialogo che intercorre.

Augusto Montevocchi



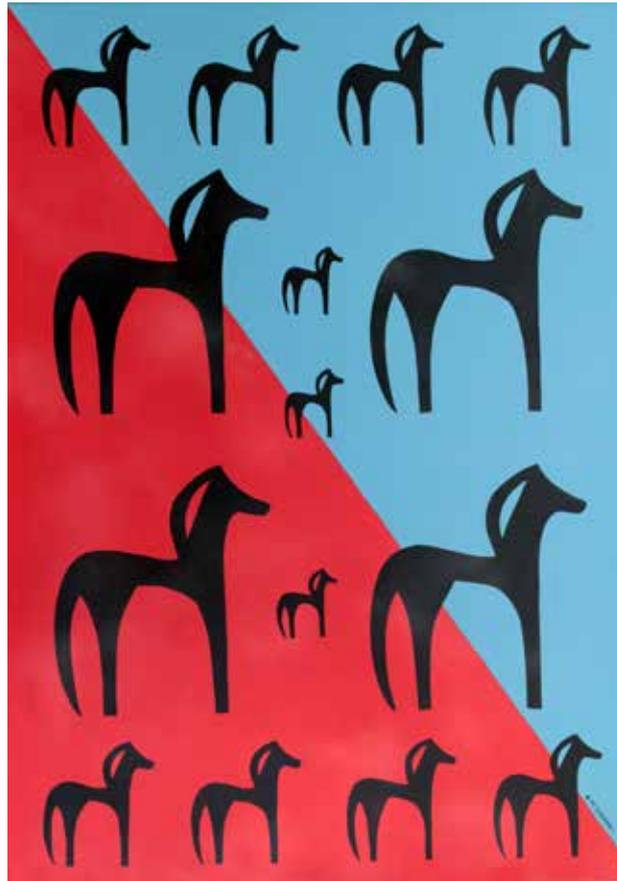
N. 19 - Muky - "Il mio amante è il sole - luce ammaliante del teatro"

Tecnica: ceramica - Dimensioni: cm. 47 diametro

Artista di origine trentina, ceramista, vive da anni a Faenza e nella città romagnola ha dato vita ad un cenacolo famoso in tutta Italia, dal quale fin dagli anni '70, sono passati a centinaia i personaggi più in vista del mondo culturale e dell'arte: la "Loggetta del Trentanove".

Iniziò con la pittura frequentando a Roma l'ambiente di Guttuso poi sceglie Mazzacurati come maestro. Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo. Ama il bianco che, come il nero, resterà il colore della sua vita: "M'attrae la luce e l'ombra, la vita e la morte", afferma enigmatica.

Molte sue opere di ceramica sono esposte nei musei di mezzo mondo.



N. 20 - Nanni Anna Maria - "Composizione con cavalli"
Tecnica: acrilico - Dimensione cm70 X 50

ANNAMARIA NANNI
CESENATICO

www.amnanni.it



N. 21 - Pasini Ugo - "Natura morta e terraglie"
Tecnica. olio su tavola - Dimensione: Cm. 20 X 15

Inizia a dipingere verso la metà degli anni sessanta sotto la guida di Alberto Sughì e poi accanto ad Osvaldo Piraccini dal quale è avviato allo studio dell'antico, in particolare della pittura seicentesca, ed alla conoscenza dei maestri del Novecento.

Esordisce nel 1969 con una mostra personale a Cesena. Partecipa a vari concorsi d'arte a livello regionale ottenendo importanti riconoscimenti.

Durante tutto l'arco del suo lavoro, l'artista si mostra costantemente legato ai soggetti originari, con particolare evidenza per la natura morta.

Sul piano strettamente formale vanno apprezzati gli effetti di un graduale passaggio dall'iniziale calligrafismo, o "scrittura pittorica", alla prorompente fisicità delle "cose", ottenute sempre in punta di pennello e però senza indulgenze pittoricistiche di troppo.



N. 22 - Piraccini Osvaldo - "Maternità"

Tecnica: sanguigna - Dimensioni: cm. 18 x 25

Nato a Cesena nel 1931, Osvaldo Piraccini si forma giovanissimo prima accanto a Giovanni Cappelli e poi con Alberto Sughì dai quali è indirizzato alle tematiche neorealiste peraltro affrontate con una precoce tensione alla sintesi dell'immagine e con una naturale vena lirica espressa attraverso una pittura rarefatta caratterizzata da un'impronta materica e da una gamma cromatica essenziale e raffinata.

"non v'è descrizione nella pittura di Piraccini, nemmeno nel senso più analogico del termine. V'è invece perenne ricerca di durata e di sonorità espressiva del tono, di valore e di 'pieno-vuoto' della finzione plastica. Un nulla separa la pittura di Piraccini dall'entrata nel grande Barnum delle bravure (o delle sbavature) informali. Quel nulla, che è però il segno sicuro del suo autocontrollo di pittore, esalta drammaticamente i volti impalpabili dei suoi nudi, contorce dolorosamente gli arti appena accennati delle sue persone umane, ferma e immobilizza, come farfalle trafitte nel punto esatto da un sapiente entomologo, i frammenti aerei dei suoi paesaggi cittadini".

(Antonello Trombadori)



N. 23 - Ranzi Angelo - "Natività"

Tecnica: mista - Dimensione: cm. 34 X 44

Nasce a Forlì nel 1930 dove consegue il diploma di perito chimico. Dimostra sin da giovane l'inclinazione naturale per l'arte. La sua formazione artistica è inizialmente autodidatta, arricchita successivamente dall'incontro con due significativi Artisti della "Scuola Romagnola": Gino Mandolesi e Maceo Casadei che egli considera suoi Maestri.

Alla fine degli anni '60 con una cerchia di artisti ravennati entra a far parte di una "Scuola del nudo" in cui si avvale dei preziosi consigli del pittore Francesco Verlicchi.

Vasta è la sua produzione pittorica, suddivisa in dipinti che raffigurano vari soggetti come la natura morta, i fiori, i paesaggi e gli scorci di città. Nonostante una tecnica che affonda le radici in un variegato trattamento del colore che registra ogni palpito di luce, dunque è un'evoluzione della pittura macchiola e di quella impressionista, i dipinti di Ranzi mostrano un continuo rinnovamento dello stile pittorico, esteticamente accattivante per la vibrante pennellata nervosa con esiti interessanti per l'arte contemporanea e capace di evocare lo stato d'animo dell'artista.



N. 24 - Silvano (Barducci Aurelio) - "Volto"

Tecnica: mista - Dimensioni: cm. 31 X 45

Il percorso artistico di Silvano ha origini lontane, affonda nell'Italia del dopoguerra, di quel riscatto sociale ed economico di cui il pittore è al contempo attore e testimone.

L'Artista indaga la condizione dell'uomo, le sue miserie, i suoi sogni, le aspettative tradite, sbattendo sulla tela con crudo realismo figurativo.

Libero da dogmi e da schemi la sua pittura è un continuo incedere al di fuori di ogni tendenza convenuta.

Dopo oltre cinquant'anni di cammino, Silvano si stupisce ancora del senso di libertà che prova davanti alla tela bianca.



N. 25 - Spazzoli Vanni - "Corvo nero"
Tecnica: tempera su carta - Dimensione: cm. 50 X 75

Nato a Forlì nel 1940, vive e lavora a Sant'Agata sul Santerno, nella campagna Ravennate. Inizia l'attività artistica sul finire degli anni '60 frequentando per un lungo periodo lo studio del pittore Ettore Panighi. Alla solida formazione figurativa, l'artista innesta in breve una tensione squisitamente pittorica fondata sul valore della materia e sulla pregnanza gestuale dell'immagine. Già nel corso dei primi anni '70, l'artista è presente in importanti rassegne artistiche a livello regionale, ma ben presto la sua opera suscita interesse e apprezzamento in ambito nazionale e successivamente nelle diverse realtà europee. Lo vede infatti presente con la Galleria Gnaccarini, oltre che ad Arte Fiera di Bologna e Altissima di Torino, alle Fiere internazionali di Barcellona, Den, Haag, Utecht, Strasburgo, Gent, Karlsruhe. L'universo figurativo dell'artista assume in questo periodo contorni ben delimitati entro intimi ed inconsci territori animati da personaggi ed esseri allegoricamente trasfigurati rispetto alla visione del reale.



N. 26 - Vannini Secondo - "Acqua serena"
Tecnica: olio su tela - Dimensioni: cm 60 X 120

I dipinti ad olio di Secondo Vannini presentano due caratteristiche peculiari: la solarità delle rappresentazioni paesaggistiche e l'autobiografia delle iconografie.

Sono quadri godibili nel loro impressionismo macchiato, aperto, cromatico e soffuso come di vento, come di brume che assieme allo sciame della luce corrono sui colli della Romagna o sulle spiagge deserte della Riviera....

(Ivo Gigli)

Secondo Vannini, da sempre, percorre le strade bianche delle colline, i prati e la battigia, perché spinto dal profondo legame con la Romagna, la quale rappresenta la sua nascita, i ricordi, il lavoro, le luci, gli affetti. L'ha, dice un poeta "mangiata e bevuta", respirata per sentirne gli odori e le stagioni. C'è identità tra lui e questa terra. E la canta con un sentimento che lo porta dove la solitudine ha gli occhi di altra vita, dove i "borghi sparsi" del verso pascoliano mostrano i tetti a capanna e qualche gelsomino che si arrampica sui muri sbrecciati. I colori hanno una voce che si riconoscerebbe subito tra cento altre. La sua pittura è forte, ma anche modulata e complice come un sussurro, che invita dentro, in quel mondo fatto di realtà e memoria, di vigore e dolcezza, che forse esiste tuttora eppure affonda nel sogno del passato. Linguaggio schietto, musica popolare di felliniana memoria, ma anche elegia che batte nel petto col rumore del vento e della risacca.

L'Artista si è inventato una tavolozza tutta sua o, se vogliamo, uno stile composto da un alfabeto nuovo, che non distrae l'attenzione con i particolari, che è sempre chiaro, evocativo di immagini e di emozioni.....

(Franco Ruinetti)

INDICE DEGLI ARTISTI

	Pag.		Pag.
1. Acquaviva Guido	7	14. Giunchi Christian	20
2. Baiocchi Oliviero	8	15. Lelli Vittorio	21
3. Bedeschi Nevio	9	16. Lenzini Pietro	22
4. Boattini Miria	10	17. Mantegazza Tinin	23
5. Buratti Romano	11	18. Montevecchi Augusto	24
6. Bustacchini Flavia M.	12	19. Muky	25
7. Corregiari Lamberto	13	20. Nanni Annamaria	26
8. Erani Ido	14	21. Pasini Ugo	27
9. Filippi Luciano	15	22. Piraccini Osvaldo	28
10. Fioravanti Iario	16	23. Ranzi Angelo	29
11. Fiori Ivan	17	24. Silvano Barducci	30
12. Fo Dario	18	25. Spazzoli Vanni	31
13. Giuliano Giuliani	19	26. Vannini Secondo	32

Si ringrazia per la gentile collaborazione

Urbano e Sandra Sintoni "La foto"
Tipografia Sicograf per la realizzazione del materiale stampato
il critico d'arte Franco Ruinetti,
l'Accademia dei Filopatridi
e l'associazione "Noi della Rocca" di Santarcangelo di Romagna.

Tutti gli artisti e coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento

ARTE ALL'ASTA

DODICESIMA EDIZIONE

29 Ottobre 2017

ORE 16.00

presso

Rubiconia Accademia dei Filopatrìdi

Piazza B. Borghesi, 11
Savignano sul Rubicone

con la collaborazione di



ELENCO ARTISTI

Acquaviva Guido	Giunchi Christian
Baiocchi Oliviero	Lelli Vittorio
Bedeschi Nevio	Lenzini Pietro
Boattini Miria	Mantegazza Tinin
Buratti Romano	Montevecchi Augusto
Bustacchini Flavia M.	Muky
Corregiari Lamberto	Nanni Anna Maria
Erani Ido	Pasini Ugo
Filippi Luciano	Piraccini Osvaldo
Fioravanti Ilario	Ranzi Angelo
Fiori Ivan	Silvano Barducci
Fo Dario	Spazzoli Vanni
Giuliano Giuliani	Vannini Secondo

Distretto 2072

Rotary

Club Valle del Rubicone

